

IL PUNTO

Il 2010 è iniziato con una serie di interrogativi: segnerà la ripresa o continuerà il buio dell'anno precedente? I bilanci 2009, prevedibilmente non eccezionali (per usare un eufemismo..), manderanno in tilt i sistemi di rating delle banche, basati su Basilea 2? E il previsto "Basilea 3" aiuterà la concessione del credito o sarà ancora più "prociclica"?

Non è certamente semplice rispondere. Il 2009, che si presentava "horribilis" per il credito alle PMI, in realtà a nostro avviso non è poi stato così "avaro" in tal senso.

Certamente chi doveva assumere il rischio è stato più cauto, per cui i tempi per la valutazione possono essersi allungati, ed ha tenuto conto, oltre ai bilanci, anche di elementi più vicini alla gestione aziendale giorno per giorno.

E' arrivato poi il così detto Avviso comune, dell'Agosto 2009, che di fatto ha permesso la moratoria di un anno sui mutui, della quale hanno fruito migliaia di PMI, traendovi un po' di "ossigeno".

In tale contesto 2009 Unionfidi ha cercato, come sempre, di fare il proprio dovere a supporto e servizio dei suoi Soci, ormai quasi 13.000.

Abbiamo quindi rilasciato nuove garanzie per 310 milioni di euro, permettendo la liberazione, o il rinnovo, di finanziamenti per oltre 600 milioni di euro, mentre abbiamo permesso la proroga di un anno di rate di mutui per oltre 30 milioni.

Il 2010 ha iniziato ad "ingranare" a fine Gennaio, con buoni volumi di operazioni accolte e la percezione che qualcosa, seppur timidamente, si sta muovendo.

Certamente, come detto prima, arriveranno i bilanci 2009 che vedremo di "leggere", ove possibile, in modo massimamente aperto, supportandoli con elementi andamentali e possibilmente chiari business plan che indichino strategie ed indirizzi dell'impresa.

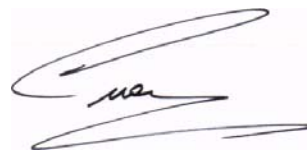
Accanto ad un'impegnativa attività operativa, il 2010 dovrà segnare per Unionfidi l'anno del passaggio allo status di intermediario vigilato da Banca d'Italia, unitamente ad una trentina di altri confidi Italiani.

Come già detto più volte in questa sede, si tratta di un passaggio molto impegnativo, sia da un punto di vista patrimoniale (dovendo soddisfare, e continuare a farlo nel tempo, il coefficiente di previsto da Banca d'Italia), sia da un punto di vista organizzativo e di "compliance" con le varie normative cui i confidi sono sottoposti, ultima arrivata in ordine di tempo quella afferente la "trasparenza", che ha necessariamente modificato il nostro usuale processo per la concessione delle garanzie.

Per contro essere intermediario vigilato permetterà ai confidi, con garanzie che via via saranno più apprezzate dal sistema bancario, di supportare maggiormente le PMI socie, proprio in termini di maggior accesso al credito, ed a condizioni migliori.

Queste in sintesi sono le prospettive, ed attese, di Unionfidi nel 2010, ed avremo modo di verificarle ed aggiornarle nei prossimi mesi, su questa pagina del nostro "giornalino".

Il Direttore Generale
Giorgio Guarena

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'G' followed by a smaller, more legible signature.